

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DA AVVIARE A PARTIRE DALL'A.S. 2014/2015.

La parte pubblica, nella persona del Presidente della Provincia nonché Assessore all'istruzione, e le parti sociali rappresentate dalle OO.SS di categoria CGIL FLC, CISL Scuola, UIL Scuola e Enti locali – Settore scuola, Gilda degli insegnanti e LiSinCos Antes Scuola si sono incontrate l'8 maggio 2014 presso la sede del Dipartimento della conoscenza a Trento.

Il Presidente della Provincia illustra quanto segue.

Le ricerche internazionali sulla qualità degli apprendimenti dimostrano che i sistemi scolastici migliori sono quelli maggiormente in grado di selezionare e trattenere i docenti più bravi, motivarli e creare per loro percorsi di carriera e valorizzazione e di investire sulla formazione continua anche sotto forma di accompagnamento nei confronti dei docenti più giovani.

Il sistema scolastico trentino, come dimostrano i recenti dati OCSE-PISA, registra risultati comparabili ai migliori sistemi europei. In questi anni, successivi alla delega alla Provincia di Trento in materia di ordinamento scolastico, sono state attuate azioni per incentivare la formazione degli insegnanti e per garantire un reddito maggiore agli insegnanti in servizio; è necessario ora lavorare sulla valorizzazione dei docenti e sulla stabilizzazione del precariato storico. Il raggiungimento di tale obiettivo non può prescindere dalla considerazione dell'attuale contesto di grave crisi economica e del mercato del lavoro che interessa anche il territorio provinciale e che non consente di incrementare la spesa pubblica senza un effettivo ritorno in termini di maggiori servizi agli utenti.

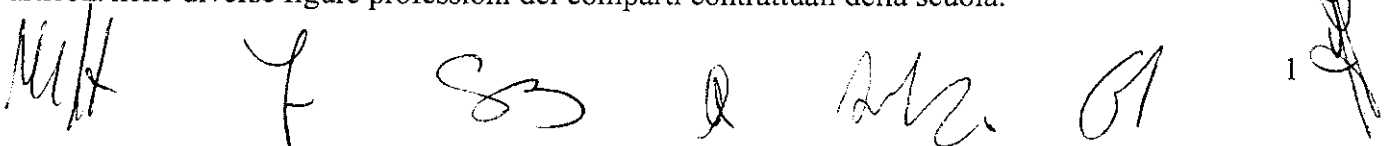
Nel definire i piani di stabilizzazione, di crescita professionale e di valorizzazione degli sforzi compiuti dai docenti durante la loro carriera, si devono tenere in considerazione le priorità di legislatura e quindi, tra le altre, il raggiungimento nell'arco di un decennio del Trentino trilingue, il rafforzamento dei rapporti scuola-lavoro e l'inclusione dei ragazzi in difficoltà.

Oltre che garantire maggiore stabilità a chi già opera nel sistema e opportunità di lavoro a chi è già da tempo inserito nelle graduatorie concorsuali e selettive provinciali, si vuole contestualmente offrire occasioni occupazionali ai giovani migliori, preparati, che hanno investito nella loro formazione e che possono contribuire alla crescita e al potenziamento della qualità del sistema.

Le istituzioni scolastiche e formative provinciali necessitano altresì di una maggiore stabilità e professionalizzazione delle strutture amministrative interne che contribuiscano a garantire uno snellimento complessivo della burocrazia, un aumento dell'efficienza dell'azione amministrativa e un efficace supporto ai dirigenti affinché questi possano, nell'esercizio delle funzioni gestionali loro proprie, disporre di maggiori spazi per la cura degli aspetti pedagogico-didattici.

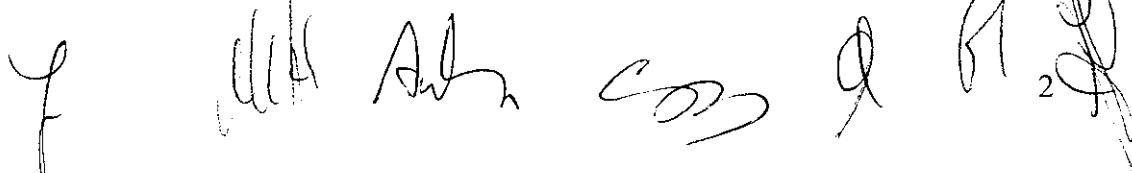
Ciò premesso,

le Parti, considerate le linee delle possibili azioni, raggiungono la seguente intesa che si articola nelle diverse figure professionali dei comparti contrattuali della scuola.



→ **Insegnanti scuola infanzia**

- a) Tenendo conto delle modifiche alla normativa sulla scuola dell'infanzia introdotte dalla Legge di assestamento per l'anno 2014, al fine di consentire un piano straordinario di stabilizzazione del personale, l'Amministrazione provinciale si impegna, a condizione che si realizzino i presupposti di cui al punto c), a effettuare già nelle procedure per l'a.s. 2014/15 le assunzioni a tempo indeterminato di 200 insegnanti a tempo parziale con orario 15 o 12,5 ore (scuole provinciali ed equiparate), oltre alla copertura del 100% dei posti di scuola comune derivanti dai pensionamenti e ad indire un nuovo unico concorso ordinario sia per la selezione su posto di sezione sia per l'insegnamento di lingua straniera comunitaria in tempo utile per le assunzioni dell'a.s. 2015/16. Il Regolamento e il bando per il concorso saranno oggetto di confronto con le OO.SS. da attuarsi entro l'autunno 2014.
- b) L'Amministrazione si impegna ad individuare modalità organizzative del sostegno a bambini con bisogni educativi speciali al fine di garantire maggiore presidio nel servizio di prolungamento d'orario, anche grazie ai risparmi di cui alla lettera c). In tal senso l'Amministrazione si impegna, una volta espletata la procedura concorsuale di cui alla lettera a), a valutare anche la possibilità di stabilizzare un numero maggiore di docenti supplementari in possesso dei pertinenti titoli, eventualmente anche a tempo parziale.
- c) Verranno date dalla Giunta le direttive all'A.P.Ra.N. per l'apertura del tavolo negoziale volto al recupero, anche parziale, delle risorse necessarie alla stabilizzazione del settore e all'incremento dell'organico per il sostegno sui prolungamenti di orario. Il tavolo negoziale dovrà concludersi in tempo utile per confermare con delibera di Giunta le assunzioni di cui alla lettera a), nonché gli interventi di cui alla lettera b). A tal fine le parti si impegnano a sottoscrivere in sede A.P.Ra.N. una revisione contrattuale per l'integrazione delle tipologie delle attività non di insegnamento previste dall'orario di servizio del personale insegnante delle scuole dell'infanzia al fine di stabilire nello specifico che le "210 ore annue da riservare alle attività non di insegnamento, connesse con il funzionamento della scuola" possano essere utilizzate anche per la sostituzione di personale assente: nella misura di 15 ore, modulabili nell'intervallo tra 20 ore e 10 ore a seconda del numero di bambini per sezione così come risultanti al 1° settembre. Per il personale part-time tale monte ore non può essere inferiore alle 5 ore. Le ore da destinare a tali attività saranno individuate attraverso una redistribuzione più razionale ed efficace di parte del monte ore attingendo in via indicativa su progetti di formazione, con modalità di intervento da convenire tra i soggetti gestori della formazione nel sistema delle scuole dell'infanzia, sull'ambito della programmazione e sulle attività finalizzate al funzionamento generale della scuola sotto il profilo organizzativo e didattico, quali ad esempio preparazione materiali, impegni di apertura/chiusura della scuola, attività documentative della vita scolastica. Con i coordinatori pedagogici saranno individuate linee unitarie e omogenee rispetto all'articolazione del monte ore e nel rispetto dell'autonomia decisionale dei collegi dei docenti, anche in considerazione del territorio di riferimento.
- La nuova modalità di utilizzo del monte ore sarà estesa, attraverso specifica disposizione nel piano annuale, anche alle scuole dell'infanzia equiparate.
- In sede A.P.Ra.N. saranno altresì individuati interventi contrattuali al fine di permettere maggiore flessibilità alle insegnanti assunte a tempo parziale, anche con riguardo al lavoro supplementare.
- d) L'Amministrazione, nella deliberazione di Giunta relativa alle modalità di assunzione, stabilirà la non applicazione delle penalizzazioni nel caso di rifiuto delle proposte di assunzioni in ruolo su posti a tempo parziale.



- e) L'Amministrazione si impegna inoltre a stabilire nel piano annuale delle scuole dell'infanzia, con una gradualità che eviti il verificarsi di situazioni di perdenti posto, la presenza presso ciascuna scuola dell'infanzia di docenti in possesso delle competenze linguistiche individuate dalla Giunta provinciale, sentite le organizzazioni sindacali. Al fine di realizzare questo obiettivo si opererà innanzitutto con lo strumento della mobilità professionale, attuata secondo criteri contrattati con i sindacati e - a seguire - attraverso l'indizione di un concorso, da effettuarsi assieme al concorso ordinario, per i posti rimasti vacanti in tempo utile per le assunzioni dell'a.s. 2015/16.
- Specifiche risorse saranno investite a valere sulla programmazione 2014-2020 per la qualificazione linguistica del personale della scuola dell'infanzia già in servizio.
- f) Tenendo in considerazione le procedure già in corso per l'a.s. 2014/15, le norme sulla triennialità di permanenza presso la sede a seguito di trasferimento saranno applicate a partire dai trasferimenti disposti con decorrenza 2015/16, fatta comunque salva la deroga per il personale assunto con contratto a tempo parziale. A tal fine, come previsto dalla norma, sarà attivato apposito tavolo di confronto presso il Dipartimento della conoscenza, nell'ambito del quale si valuterà anche come modificare le attuali previsioni sulla mobilità per i perdenti posti al fine di permettere agli stessi di passare volontariamente a tempo parziale.
- g) L'Amministrazione si impegna a mettere in atto, assieme alle Scuole dell'infanzia equiparate e alle loro Associazioni, procedimenti logistico-organizzativo-informatici che consentano di unificare le procedure di assunzione del personale insegnante a tempo determinato da parte dei diversi datori di lavoro entro l'a.s. 2015/16. L'Amministrazione si impegna a far applicare le disposizioni del presente protocollo alle scuole equiparate, a tal fine sarà a breve attivato un tavolo di confronto anche con le Associazioni di riferimento.
- h) Restano confermate le modalità di sostituzione attualmente vigenti.

→ **Insegnanti scuola a carattere statale**

- a) Tenendo conto delle modifiche alla normativa sul personale docente della scuola a carattere statale introdotte dalla Legge di assestamento per l'anno 2014, l'Amministrazione provinciale, al fine di garantire un piano straordinario pluriennale di stabilizzazione, si impegna, a condizione che si realizzino i presupposti economici di cui al punto c), a effettuare nelle procedure per l'a.s. 2014/15 immissioni in ruolo tramite la copertura del 100% dei posti vacanti dopo i pensionamenti e alla copertura dei posti disponibili inseriti in dotazione organica provinciale speciale, fino a 500 assunzioni a tempo indeterminato, compatibilmente con la necessità di ricollocare eventuali docenti in esubero, con la disponibilità di graduatorie provinciali per titoli o concorsuali attive o, nel caso delle assunzioni su posti di sostegno, elenchi speciali disponibili.
- b) L'Amministrazione si impegna inoltre a definire la dotazione organica di lingue nella scuola primaria, ad attuare per la stessa le procedure di mobilità professionale secondo criteri contrattati con i sindacati e - di seguito - ad indire un concorso per i posti rimasti vacanti in tempo utile per le assunzioni dell'a.s. 2015/16. Il Regolamento e il bando per il concorso saranno oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali entro l'autunno 2014.
- c) L'Amministrazione prende atto della richiesta dei sindacati di riconoscere anche ai docenti della scuola trentina lo scaglione stipendiale maturato nel 2012. Tale riconoscimento comporta un onere aggiuntivo sul 2014 pari a 3,1 Milioni di arretrati e un costo a regime già a partire dal 2014 di 2,6 Milioni. In coerenza con il disposto dell'art. 17, comma 2, della Legge provinciale n. 18/2011, verificato che il FOREG del comparto stanziato sul pluriennio è stato utilizzato per concedere i gradoni maturati fino al 2011 con un avanzo pari a Euro 1.575.500, non essendo già previste sul bilancio 2014 assestato "nuove economie di spesa a

y MCB AN SQA 3

regime derivanti da riduzione di spesa relative al settore della scuola", la Giunta darà direttive all'A.P.Ra.N. al fine di individuare nuove economie a copertura, con le specifiche di cui al seguente punto e).

- d) Verranno date dalla Giunta le direttive all'A.P.Ra.N. per l'apertura del tavolo negoziale volto al recupero dei maggiori costi della stabilizzazione del settore, stimabili in circa 1,5 Milioni. Il tavolo dovrà concludersi in tempo utile per confermare con delibera di Giunta le assunzioni di cui alla lettera a).
- e) Per la realizzazione delle economie di cui al punto c) e al punto d), l'Amministrazione darà direttive all'A.P.Ra.N. con l'impegno delle parti a sottoscrivere le revisioni contrattuali necessarie per unificare in un unico monte ore complessivo tutte le ore a disposizione dei docenti (per attività collegiali funzionali all'insegnamento e potenziamento formativo). In tale monte ore, fino a 80 ore saranno da destinare ad attività collegiali funzionali all'insegnamento e ad attività di formazione in misura almeno pari a 10 ore. Nel restante monte ore, 30 ore dovranno essere destinate ad attività di supplenza per assenze brevi o comunque ad attività altrimenti da finanziare tramite le risorse del FUIS (tra cui ad esempio accompagnamento studenti in attività scolastiche e para scolastiche, sorveglianza alunni, nonché le altre attività previste nell'articolo 6 dell'Accordo di data 4 luglio 2013) e le restanti ore in attività per la realizzazione del progetto di istituto. Le supplenze brevi potranno essere assegnate anche su plessi/sedi diversi da quello di assegnazione tenendo conto della compatibilità dell'orario assegnato e del criterio della facile raggiungibilità dei plessi in termini di distanza chilometrica secondo criteri da specificare in sede APRAN. L'Amministrazione si impegna ad analizzare, congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali, le economie eventualmente realizzate con questo accordo a partire dall'a.s. 2016/17, ulteriori rispetto al costo della stabilizzazione, e al costo a regime del gradone e a mettere a disposizione parte delle stesse per una revisione contrattuale che le assegni ad azioni di valorizzazione della carriera dei docenti legate a strumenti di valutazione e a riconoscimento della flessibilizzazione dell'orario. Tale verifica con le conseguenti eventuali riallocazioni di risorse sarà effettuata in tempo utile per l'avvio dell'a.s. 2016/17.
- f) A partire dall'a.s. 2015/16 la sorveglianza mensa nelle istituzioni secondarie di primo grado sarà organizzata prioritariamente tramite l'utilizzo delle ore residue delle 30 di cui alla precedente lettera e) se non altrimenti destinabili, in alternativa ricompensando i docenti mediante le risorse appositamente assegnate sul FUIS dell'istituzione scolastica incrementato a tal fine di 1 Milione, in ultimo, tramite affidamento della sorveglianza ad assistenti educatori. In via prevalente le economie generate dalla nuova organizzazione della sorveglianza mensa saranno destinate in termini di organico alle scuole sulla base di indicatori di complessità che tengano conto: degli alunni con bisogni speciali di fascia B e C, degli alunni immigrati, della necessità di organizzare attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica e del numero di ore di attività opzionali facoltative.
- g) Con riferimento alla mobilità del personale docente, le parti si impegnano a sottoscrivere il contratto collettivo decentrato in attuazione dei principi stabiliti con la legge finanziaria di assestamento per l'anno 2014, stabilendo fra l'altro:
- l'ordine delle operazioni di mobilità:
 - operazioni di mobilità territoriale e professionale definitiva;
 - assunzioni in ruolo su organico di diritto;
 - assegnazioni provvisorie, utilizzi, conferma sede o assegnazione nuova sede provvisoria ai docenti assunti sulla dotazione organica provinciale speciale (D.O.P.S.),
 - assunzioni in ruolo su D.O.P.S.;
 - riconferme incarichi annuali;
 - assunzioni a tempo determinato;

- che a decorrere dall'a. s. 2014/15, per ciascun tipo di posto e classe di concorso presenti nell'organico provinciale si procederà, prima di effettuare le operazioni di mobilità professionale sia all'interno della provincia sia da altra provincia (compatibilmente con sottoscrizione protocollo MIUR), all'accantonamento dei posti in misura necessaria a garantire l'assorbimento graduale delle graduatorie concorsuali attualmente vigenti in provincia.
 - che a decorrere dall'a.s. 2014/15, per un biennio, non sarà possibile richiedere la mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) sia all'interno della provincia, sia da altra provincia. La presente disposizione, per la parte relativa alla mobilità da altra provincia, è soggetta alla sottoscrizione di apposita intesa con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca;
- h) Rispetto alla dotazione organica provinciale speciale (D.O.P.S.) si concordano i seguenti principi:
1. si procede alle assunzioni sulla dotazione organica speciale già a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015;
 2. la D.O.P.S. non può comunque superare il 70% della differenza tra dotazione di diritto e dotazione definitiva, valutando anche le situazioni di part-time post pensionamenti;
 3. è possibile anche l'assunzione in D.O.P.S. su frazioni di orario superiori alle 8 ore e fino ad un massimo delle 14 ore, fermo restando il rispetto del contingente di posti part-time destinabili alle immissioni in ruolo;
 4. qualora in sede di prima applicazione o negli anni scolastici successivi si verificano condizioni di soprannumerarietà, anche dovute all'assunzione sulla D.O.P.S., può essere ridotta la percentuale di copertura di cui al punto 2.;
 5. terminate le operazioni di immissione in ruolo sull'organico di diritto, si procede alle assunzioni sulla D.O.P.S., secondo le medesime modalità utilizzate per le assunzioni in ruolo non in D.O.P.S., con l'impegno di verificare la percorribilità di una convocazione unitaria;
 6. al docente assunto nella D.O.P.S. viene assegnata una sede di titolarità provvisoria. Ai docenti immessi in ruolo sulla D.O.P.S. viene confermata, se disponibile, per massimo un ulteriore biennio, la sede di servizio. Tale conferma viene operata d'ufficio se presente un posto della medesima consistenza oraria dell'anno precedente. In caso contrario gli stessi, nel corso delle operazioni di mobilità annuale, sceglieranno una nuova sede provvisoria;
 7. alla scadenza del triennio di permanenza sulla D.O.P.S. i docenti presentano domanda di trasferimento al fine di ottenere una sede definitiva di titolarità nell'ambito della provincia, nel corso delle operazioni di mobilità, secondo quanto disciplinato dalla pertinente contrattazione decentrata.

→ **Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario e Personale Assistente Educatore**

Il Personale Tecnico Amministrativo Ausiliario è considerato componente fondamentale per il funzionamento dell'istituzione scolastica, a tal fine è intenzione della Giunta avviare una serie di azioni per promuovere lo sviluppo delle competenze delle strutture amministrative, anche attraverso azioni di rete e individuando all'interno di quest'ultime delle figure che possano essere un supporto trasversale alle scuole del territorio di riferimento.

- a) Per quanto riguarda il personale delle segreterie scolastiche, l'Amministrazione si impegna a attivare presso il Dipartimento della Conoscenza un tavolo tecnico volto ad individuare un nuovo modello organizzativo delle segreterie scolastiche e, conseguentemente, ad individuare delle linee di revisione dei profili professionali delle diverse figure e i relativi titoli di accesso. Il tavolo avrà l'obiettivo di dare successive indicazioni all'A.P.Ra.N. per la

Y

Handwritten signatures and initials.

Handwritten signatures and initials on the right margin.

revisione contrattuale, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dell'operazione. L'Amministrazione si impegna ad attivare un apposito tavolo tecnico per la revisione anche degli altri profili contrattuali del comparto ATA con l'obiettivo di attuare un nuovo modello organizzativo scolastico.

- b) L'Amministrazione, nelle more della definizione da parte del tavolo tecnico di quanto previsto dalla lettera a), si impegna in ogni caso per l'a.s 2014/15 ad effettuare un numero di stabilizzazioni del personale delle segreterie scolastiche pari al numero di posti vacanti, compatibilmente con la presenza di graduatorie per l'assunzione in ruolo attive e nei limiti numerici imposti dalla Legge Finanziaria. Per gli a.s successivi le assunzioni saranno vincolate ai numeri e ai profili risultanti dal lavoro di cui al punto a).
- c) Per quanto riguarda gli assistenti di laboratorio, l'amministrazione si impegna ad effettuare stabilizzazioni fino alla concorrenza del 100% dei posti disponibili, compatibilmente con la presenza di una graduatoria per le assunzioni in ruolo attiva.
- d) Prima di avviare nuove procedure concorsuali, verrà avviato un confronto per la revisione dell'attuale regolamento per le assunzioni del personale del comparto A.T.A. secondo i seguenti obiettivi:
- concorsualità del reclutamento, anche per le assunzioni a tempo determinato;
 - individuazione del corso-concorso quale procedura di reclutamento per il personale;
 - programmazione delle progressioni verticali in coerenza con le procedure di reclutamento del personale;
- Con priorità, e comunque entro l'a.s 2015/16, l'Amministrazione si impegna ad indire e concludere un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato, destinando a tale scopo almeno 60 posti, e determinato del personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico individuando le modalità più confacenti a offrire maggiori possibilità di stabilizzazione al personale già in servizio nella categoria con contratti a tempo determinato da almeno tre anni.
- e) L'Amministrazione si impegna a definire entro l'anno un piano pluriennale di formazione specifico per i diversi profili professionali, anche in collaborazione con gli enti di ricerca del territorio per i tecnici, coerente con il disegno organizzativo individuato.
- f) L'effettiva revisione dei profili e l'indizione di nuovi concorsi, dovrà accompagnarsi alla revisione delle regole sulla mobilità. Le parti concordano di avviare le operazioni di trasferimento del personale ATA per l'a.s 2014/15 sulla base del contratto vigente, ancorchè disdetto dalle organizzazioni sindacali. Coerentemente, le norme sulla triennialità di permanenza presso la sede a seguito di trasferimento saranno applicate a partire dai trasferimenti disposti con decorrenza a.s 2015/16. Contemporaneamente con l'attivazione del tavolo per l'introduzione dei nuovi profili professionali, le parti si impegnano a definire un accordo sulla mobilità che preveda, almeno per i profili professionali elevati (fino all'assistente amministrativo), una modalità diversa da quella attuale che tenga conto della coerenza tra le caratteristiche e le attitudini del singolo e il contesto organizzativo in cui si inserisce.
- g) Rispetto agli assistenti educatori, l'Amministrazione si impegna ad accelerare il processo di assorbimento della graduatoria concorsuale in essere.

→Formazione professionale provinciale

L'offerta formativa della formazione professionale sarà oggetto di approfondimento nel corso dei prossimi mesi all'interno del Tavolo scuola-lavoro. Sarà necessario riflettere sul ruolo del IV e del V anno (ancora da attivare), sul legame con l'apprendistato, sulle forme di orientamento in ingresso ed uscita. La Provincia intende puntare maggiormente su un sistema di istruzione e

[Handwritten signatures and initials]

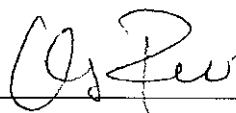
formazione duale in raccordo con il sistema produttivo locale e coerentemente garantire maggiore valorizzazione al corpo docente.

A seguito di tale comunicazione le organizzazioni sindacali chiedono l'avvio di un tavolo tecnico con l'Amministrazione che rifletta sull'organizzazione della formazione professionale, soprattutto in termini di ricaduta sui profili professionali e sui temi contrattuali e del reclutamento e l'Amministrazione si rende disponibile a tale confronto.

Rispetto agli insegnanti, viene garantito un numero di assunzioni pari al numero dei posti vacanti, compatibilmente con i limiti imposti dalla legge finanziaria. A tal fine, una volta esaurite le graduatorie in essere ed individuati i settori che necessitano di immissioni in ruolo, coerentemente con la nuova programmazione della formazione professionale, saranno indette nuove procedure concorsuali, anche nella forma del corso concorso per i docenti tecnico pratici.

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Presidente della Provincia, dott. Ugo Rossi

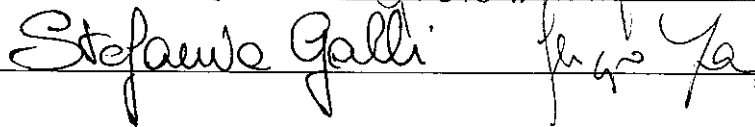


PER LE PARTI SOCIALI

Per FLC CGIL

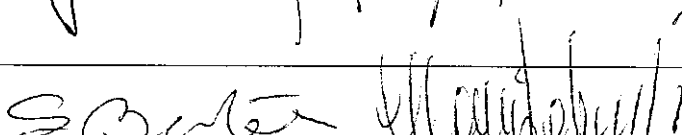


Per CISL Scuola



Per UIL Scuola

per UIL Enti locali – Settore Scuola



Per Gildea degli insegnanti

per LiSinCos Antes Scuola

